

Parla il coronavirus

4 Marzo 2020

Da Rassegna di Arianna dell’1-3-2020 (N.d.d.)

<<Vista la recente campagna di diffamazione nei miei confronti ritengo mio dovere precisare che:

- non è colpa mia se per mettere insieme pranzo e cena oggi avete bisogno in tempo reale di pesce giapponese, anacardi amazzonici e papaya malese; - non è colpa mia se per muovervi, scrivere e comunicare tra di voi avete bisogno imperativo di ferodi del Wisconsin, microchip taiwanesi e terre rare congolesi; - non è colpa mia se per 'ottimizzare i costi' fate transumare i lavoratori in tutte le direzioni e in giro per il mondo come bestiame nomadico; - non è colpa mia se avete tagliato il tagliabile nel sistema della sanità pubblica, tenendolo sempre sull'orlo di una crisi di nervi, perché tanto 'la sanità pubblica è per i morti di fame che non si possono permettere la sanità privata'; - non è colpa mia se avete disciolto nell'acido le comunità politiche e le loro capacità di intervento, facendovi governare da intrattenitori con l'orizzonte prospettico di una settimana; - e infine non è colpa mia se non siete capaci di stare fermi qualche giorno senza l'angosciosa sensazione che se smettete di vorticare come trottole non sapreste che ci state a fare al mondo.

Smettetela di prendervela con me. La mia unica colpa è di esistere senza aver chiesto il permesso all'ufficio contabilità>>.

Andrea Zhok